

La società per l'energia e l'ambiente andrà in Borsa. Tommasi di Vignano presidente, Aldrovandi amministratore delegato

# Hera, la superholding dei servizi

Opera a Bologna e in 135 comuni, 2 milioni di clienti, oltre un miliardo di fatturato

Marco Falangi

**BOLOGNA** Nasce Hera, la holding per l'energia, risorse e ambiente formata dalla fusione tra undici aziende di servizi pubblici di Bologna e della Romagna che fanno capo a 135 comuni con un bacino di circa due milioni di utenti e un fatturato aggregato nel 2001 di oltre un miliardo di euro. La presentazione ufficiale del nuovo colosso dei multiservizi, primo esempio in Italia, è avvenuta nella sede di Seabo, la storica azienda bolognese di servizi che costituisce il partner più grosso dell'operazione.

Il piano industriale di Hera è stato illustrato dal presidente, Tommaso Tommasi di Vignano, ex amministratore delegato di Telecom e di Acegas Spa. Assieme a lui, per tracciare le linee strategiche di sviluppo di quella che è stata definita «la più grande operazione industriale del dopoguerra a Bologna». Stefano Aldrovandi, ex presidente di Seabo, che della nuova azienda sarà l'amministratore delegato.

«Vogliamo far sprigionare alla macchina tutte le sue potenzialità perché ci sono le condizioni per un grande miglioramento della redditività» - ha spiegato Tommasi di Vignano -.

«Cercheremo perciò di operare in una logica di espansione territoriale anche al di fuori dell'Emilia-Romagna. Nello stesso tempo vogliamo estendere e qualificare la fornitura dei servizi in tutte le nostre località di riferimento e punteremo ad essere presenti nella costruzione di nuove centrali per la produzione di energia elettrica per complessivi 600 megawatt di potenza». Per quanto riguarda l'espansione territoriale Hera può già contare sulla partecipazione in altre aziende a Pesaro, in Campania e Sardegna, è in gara in cordata con il gruppo Energia per la terza Genco ed ha partecipazioni nella società per il metanodotto Italia-Algeria. L'amministratore delegato Aldrovandi ha sottolineato che «nel settore dei servizi la dimensione dell'azienda è strategica» e che, soprattutto nel set-



Tommaso Tommasi di Vignano Giancarlo Vona

tore energetico, «adesso sono possibili investimenti che prima erano inimmaginabili». Il fatturato atteso al 2006 è infatti di 1,3 miliardi di euro. Per il sindaco di Ravenna, Widmer Mercatali, che assieme a quello di Bologna, Giorgio Guazzaloca, avrà l'ultima decisione sui tempi della quotazione in Borsa della nuova holding, quello a cui si è giunti è «un accordo storico per la Romagna» e dopo un anno di lavoro «oggi c'è la convinzione profonda che questa era una scelta strategica».

È stata poi affrontata più in dettaglio la questione dello sbarco sul mercato azionario, che dovrebbe avvenire, «come promesso», a novembre. Molto però dipenderà dall'andamento dei mercati. «Noi siamo pronti ma il passo finale - ha aggiunto Mercatali - verrà deciso con il global coordinator dell'operazione

(Abn Amro e Ubm, ndr) che stabiliranno le modalità». L'obiettivo è comunque quello di collocare circa il 40-41% delle quote, anche se sul valore della società e sul prezzo di collocamento non sono state fatte cifre. I comuni soci di Seabo hanno scelto di collocare il 49% delle loro azioni mentre i soci romagnoli mediamente tra il 35 e il 40% delle loro società. Il consiglio di amministrazione però resta quello già deciso a suo tempo: un consiglio di amministrazione di dieci membri, 5 per la Romagna e 5 per Bologna. L'orientamento della Romagna sarebbe quello di votare nel cda gli attuali quattro presidenti delle aziende territoriali. Oggi sulla stampa partirà la campagna pubblicitaria per far conoscere al pubblico la nuova grande realtà dei servizi pubblici e il nuovo logo di Hera.

Nei primi sei mesi la compagnia guidata da Giovanni Consorte archivia risultati brillanti e prevede miglioramenti a fine anno

## Unipol accelera lo sviluppo e raddoppia l'utile

**MILANO** Utile netto più che raddoppiato a 47 milioni (+113%) per il gruppo Unipol nel primo semestre. Le prospettive reddituali per l'intero esercizio sono positive e in assenza di eventi eccezionali o di ulteriori rilevanti cadute dei mercati «sono previsti risultati in significativa crescita rispetto al 2001». Per la sola capogruppo l'utile netto semestrale è stato di 53,1 milioni (+23,1%).

La raccolta premi del gruppo Unipol nel primo semestre ha raggiunto i 2,93 miliardi (+23%), dei quali 1,78

miliardi nei rami vita (+37%). Le compagnie attive nella bancassicurazione hanno registrato una raccolta di 1,37 miliardi (+48,7%) mentre nel comparto danni la crescita dei premi è stata del 6% a 1,14 miliardi, con progressi più sostenuti (+25,6%) per le compagnie specializzate linear, unisalute e navale.

Unipol banca nel semestre ha registrato una raccolta diretta di 1,05 miliardi (+84%) e una indiretta di 6,82 miliardi (+57%).

Il risultato tecnico della gestione assicurativa è stato positivo per 41 milio-

ni, contro gli 8 milioni di un anno prima. Le riserve tecniche hanno raggiunto i 15,83 miliardi (+8,3% da inizio anno) e gli investimenti e disponibilità liquide ammontavano a fine giugno a 15,97 miliardi, in crescita di 1,15 miliardi da inizio anno.

I proventi ordinari e straordinari netti sono ammontati a 305 milioni e le rettifiche nette di valore su investimenti sono ammontate a 109 milioni, in linea con i 99 milioni di un anno prima. Il risultato dell'attività ordinaria ammonta a 80,4 milioni (+105%).

Per quanto riguarda la capogruppo, la raccolta premi si è attestata a 918,8 milioni (+7,7%) dei quali 626,2 milioni nei rami danni (+8,1%) e 292,6 milioni nel vita (+6,6%). I premi del lavoro diretto sono ammontati a 868,2 milioni (+8,5%). Il risultato tecnico è stato positivo per 65,5 milioni (47,1 milioni di un anno prima). Il combined ratio è sceso al 94,6%. Il risultato semestrale dell'attività ordinaria, dopo rettifiche nette di valore su investimenti per 46,5 milioni (24,9 milioni un anno prima), è salito a 74 milioni (+17,2%).

FINMECCANICA

### Dimezzato il profitto netto

Finmeccanica chiude il primo semestre con un utile netto consolidato di 43 milioni di euro (incluso il contributo di STM di 28 milioni), rispetto a 86 milioni di euro del 1° semestre 2001 (STM 42 milioni).

BASICNET

### Torna in attivo nel primo semestre

Nel primo semestre Basicnet (titolare dei marchi Kappa e Robe di Kappa) è tornata alla redditività, con un margine operativo lordo più che triplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e un utile ante imposte di 1 milione di euro, contro i 2,3 milioni di perdita di un anno fa.

CIR E COFIDE

### Aumenta il fatturato del Gruppo

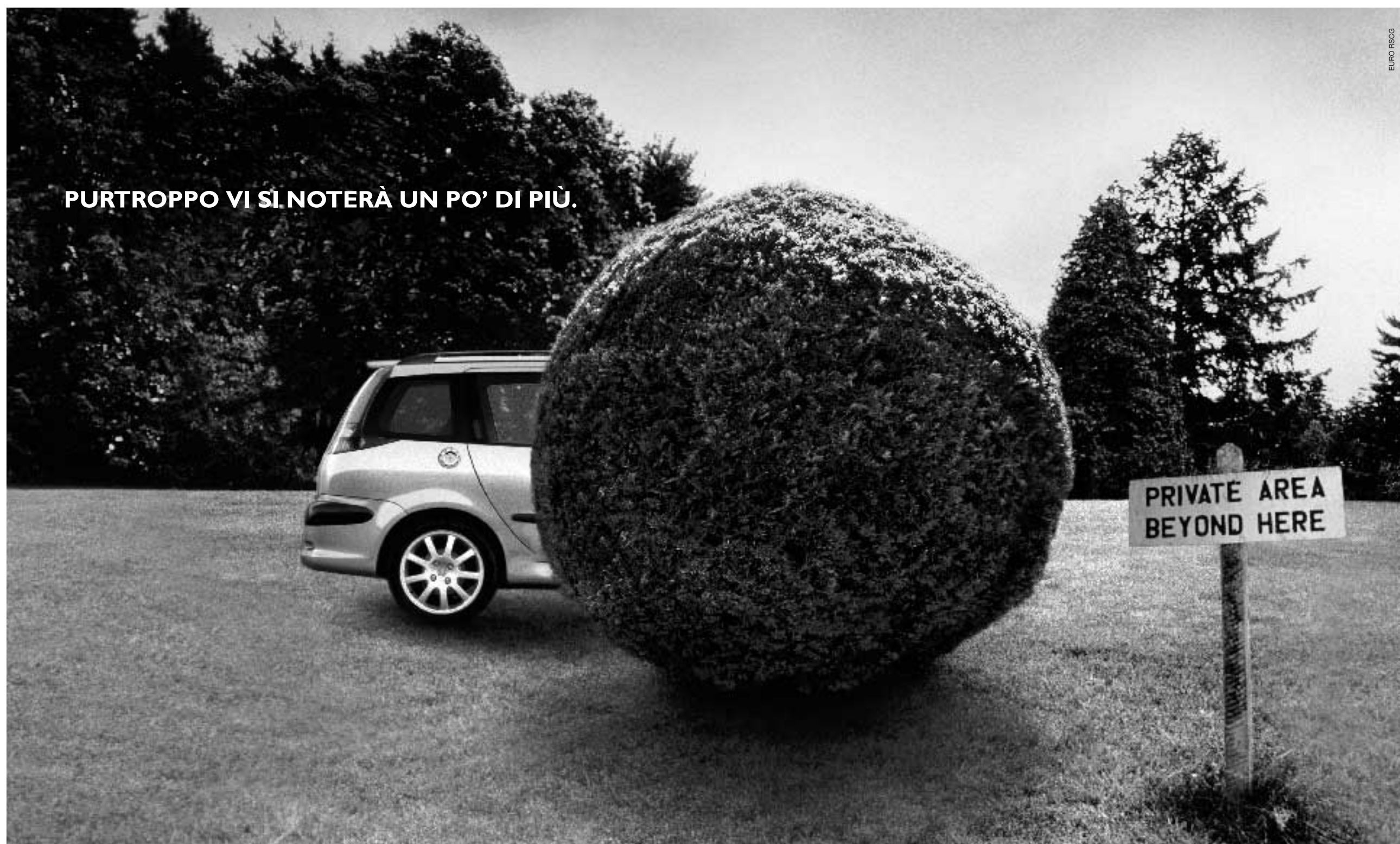
Il gruppo Cir ha chiuso il primo semestre del 2002 con un utile netto consolidato di 37,7 milioni di euro, rispetto ai 46,2 dello stesso periodo del 2001. Il fatturato consolidato è stato di 1,258 miliardi (+24,4%). Nel primo semestre la controllante Cofide ha realizzato un utile netto di 9,6 milioni di euro.

ACEA

### La produzione cresciuta del 42,4%

Il valore della produzione di Acea è aumentato nel primo semestre del 42,4%. La variazione è influenzata dall'acquisto dall'Enel della rete di distribuzione cittadina. L'incremento degli oneri finanziari netti dovuti all'acquisto ha influito sull'utile netto, sceso da 55,1 a 23,7 milioni.

La nuova realtà, nata dall'alleanza di 11 aziende pubbliche locali, punta a una forte espansione



PURTROPPO VI SI NOTERÀ UN PO' DI PIÙ.

Sabato 14 e domenica 15 in tutte le Concessionarie Peugeot.

**NUOVA PEUGEOT 206 SW. ENFANT TERRIBLE.**

**206**   
**PEUGEOT**